



UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Sede: 00184 ROMA – Via Cesare Balbo, 43

tel. 06/47824327 – Fax 06/47886945

e-mail: unscp@live.it

DOCUMENTO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE ROMA 23 FEBBRAIO 2008

Un articolo pubblicato lo scorso 5 febbraio su un quotidiano nazionale, a proposito del riconoscimento dei diritti di rogito anche ai segretari utilizzati presso l'AGES e la SSPAL, ha suscitato un notevole clamore a causa della corresponsione agli stessi di un emolumento, i diritti di segreteria appunto, a fronte di una funzione non svolta.

La delicata "questione" ripropone, nella sua interezza, la necessità di una "disciplina" completa, sulla utilizzazione dei segretari - titolari e in disponibilità - . In merito, l'Unione, a partire dal 2002, ha più volte proposto e sollecitato all'AGES tale necessità, senza ricevere ad oggi adeguate risposte.

Prima di affrontare, nella sua portata complessiva, il tema generale della "disciplina" sulla utilizzazione dei segretari, da cui discende anche l'attuale problema del riconoscimento dei "diritti di segreteria", è necessario evidenziare come su tale riconoscimento si sono registrate diverse e precise pronunce del giudice – anche di 2° grado – rispetto alle quali sono stati adottati i relativi provvedimenti da parte di chi ha l'obbligo di applicare le stesse.

Al di là delle questioni strettamente di diritto e dei relativi effetti prodotti, che appartengono ad altre sfere di competenza, all'Unione preme affrontare il tema da un punto di vista sindacale, con riferimento alla tutela, cioè, dei diritti di tutta la categoria.

E' opportuno evidenziare, in merito e preliminarmente, che è stato sempre manifestato, con convinzione, l'intendimento che la utilizzazione dei segretari presso l'AGES e la SSPAL costituisce un fatto di rilevante significato per il contributo che la categoria è sicuramente in grado di esprimere, per assicurare il più adeguato funzionamento del sistema di gestione della stessa.

In tal senso, l'articolo 48 bis del CCNL del 2001, voluto da tutte le OO.SS., compreso chi oggi maldestramente e irresponsabilmente tenta di creare malessere, che attribuisce ai segretari titolari il trattamento economico in godimento di cui all'art. 37 comma 1, al momento del provvedimento di utilizzazione, ha dato una precisa risposta, perché favoriva l'ingresso anche dei segretari titolari nel sistema di gestione della categoria.

Con riferimento alla "vicenda", sulla quale si è registrato tanto clamore e anche un diffuso malessere, è opportuna una breve e sintetica ricostruzione dei fatti, come si sono effettivamente svolti, per evitare inutili strumentalizzazioni e per ricondurre la stessa nella sede giusta, quella della tutela dei diritti di tutta la categoria, quindi anche dei segretari che operano presso l'AGES e la SSPAL.

Nonostante l'espressa previsione dell'art. 48 bis del CCNL, l'AGES ha più volte richiesto all'ARAN l'interpretazione autentica della norma contrattuale, senza che alla stessa richiesta venisse data una risposta. La stessa AGES, a seguito della richiesta dei segretari, che reclamavano la piena applicazione dell'art. 48 bis citato, si è pronunciata negativamente.

Il giudice, investito dai segretari sulla pronuncia negativa dell'AGES, ha riconosciuto le ragioni degli stessi - anche in secondo grado - quantificando nel massimo - tenendo a riferimento cioè le quote virtuali - l'emolumento concernente i diritti di segreteria. Decisione, questa, che ha suscitato e continua a suscitare dei dubbi sulla correttezza interpretativa della norma contrattuale, visto che la stessa si limita a parlare di trattamento economico "in godimento".

A seguito delle pronunce del giudice, l'AGES, con delibera n. 79/2007, irresponsabilmente non pubblicata, ha dato seguito alla corresponsione dell'emolumento in questione, evitando, in tal modo, un contenzioso di fronte ad un consolidato indirizzo giurisprudenziale.

Fatte queste necessarie premesse con riferimento ai fatti, occorre, altresì, evidenziare alcune precisazioni, in merito alle situazioni non sufficientemente chiarite, ciò anche al fine di evitare, appunto, che in un momento come quello attuale in cui la categoria, anche grazie in particolare all'Unione, è riuscita a risolvere favorevolmente la vicenda contrattuale, la pubblicazione di due concorsi per l'accesso in carriera e la regolarità nella indizione dei bandi dei corsi di specializzazione, solo per citare alcuni fatti concreti, qualcuno tenti di minare questo percorso con la diffusione di notizie che non esattamente rappresentate, mirano a creare una situazione di confusione e di malessere.

Innanzitutto, occorre evidenziare come la decisione di non pubblicare la delibera n. 79/2007 è stato l'elemento che più di ogni altro ha ingenerato dubbi e sospetti. E questo è un fatto grave perché tutto il procedimento aveva, invece, i suoi presupposti e riferimenti, sia di fatto che di diritto. E' senz'altro da apprezzare positivamente, in merito, il fatto che con la nuova direzione si sia finalmente intrapreso un altro atteggiamento, con il risultato della pubblicazione di tutti gli atti. L'Unione continuerà a vigilare affinché il principio della trasparenza e della pubblicità continui ad essere pienamente rispettato dall'organo di governo della categoria, in maniera tale che non si ripetano più nel futuro situazioni come quella appena descritta.

Ma ancora, l'Unione è convinta che se si fosse realizzato, come più volte proposto e richiesto, un sistema che prevedesse, da un lato, una programmazione del fabbisogno del personale da impiegare presso le varie sedi di AGES e SSPAL, e, dall'altro, un percorso di accesso alle posizioni lavorative in oggetto, aperto a tutti e basato su regole oggettive, la vicenda avrebbe sicuramente assunto un altro aspetto, perdendo buona parte della sua negativa portata. In tal senso, l'Unione si impegna, ancora, a promuovere in tutte le sedi, con il nuovo CCNL e presso l'AGES, le regole più idonee, che, sulla base di un dichiarato effettivo fabbisogno circa l'utilizzazione dei segretari, con tempi determinati, pervenga alla individuazione degli stessi con un sistema basato sulla massima pubblicità e trasparenza e con l'utilizzo di curricula, assicurando così a tutti il diritto, se interessati, a poter svolgere quelle funzioni.

Nell'ottica della compiuta "disciplina" cui si accenna, occorre giungere alla previsione di disposizioni che determinano con estrema chiarezza sia il regime giuridico degli stessi segretari (percorsi professionali etc.), sia il trattamento economico, con riferimento al quale bisogna necessariamente superare la corresponsione di emolumenti determinati su basi teoriche, per giungere alla determinazione di un emolumento preciso e connesso alla stessa utilizzazione, partendo dal presupposto che gli stessi segretari rinuncerebbero ad altri emolumenti.

Si determinerebbe un sistema che, nel dare certezza alle posizioni giuridiche ed economiche di ogni soggetto, favorirebbe concretamente la utilizzazione dei segretari nel

sistema di gestione della categoria, fatto questo importante e fondamentale. Si eviterebbero, così, dubbi interpretativi, ambiguità e polemiche.

Non v'è dubbio, che occorre porre effettivo rimedio, altresì, alla evidente disparità di trattamento che si è venuta a determinare tra colleghi che assolvono le medesime funzioni, ma che derivano da posizioni lavorative differenti: i titolari di sedi e coloro che si trovano in una posizione di disponibilità. In tal senso è necessario riuscire ad assicurare una parità di trattamento, evitando simili situazioni.

Con un sistema di regole chiare e precise, come sinteticamente delineato, i segretari - tutti - vengono messi nella stessa condizione di poter manifestare la loro disponibilità ad essere utilizzati presso l'AGES o la SSPAL, nella piena chiarezza del loro regime giuridico e del loro trattamento economico.

L'Unione, con la sua determinazione e con la forza della sua compattezza, continuerà ad impegnarsi affinché, con il prossimo contratto, vengano previste queste regole.

L'Unione, come sempre, si farà carico di portare avanti le proposte delineate nell'interesse della categoria, per costruire un sistema di regole preciso, evitando dubbi ed ambiguità, e, ancor di più, sospetti per gli incomprensibili atteggiamenti tendenti ad escludere la conoscenza dei fatti nella loro effettività, utilizzati strumentalmente per creare confusione e malessere, in un momento che deve vedere compatta e determinata tutta la categoria per i delicati passaggi che l'attendono, a cominciare dal rinnovo del contratto 2006-2007.